GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — LUNEDI 5 NOVEMBRE — NUM. 260

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Relazione e Regio decreto *numero 5747 (Serie 3ª), che autorizza una 10ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste nel Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888-89* — **Regio decreto** *numero MMMCXXI (Serie 3ª, parte supplementare), che dà facoltà al comune di Villanova d'Arderghi (Pavia) di applicare, per il quinquennio 1889-93, la tassa sul bestiame in base all'annessa tariffa* — **Decreto Ministeriale** *che fissa l'epoca nella quale andranno in vigore nelle provincie di Catania, Lecce, Messina, Perugia, i regolamenti sulla prostituzione e sulla profilassi e cura delle malattie celtiche* — **Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:** — *Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Disposizioni fatte nel personale degli Archivi notarili* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Circolare ministeriale** *agli Uffici tecnici di finanza, per un concorso a 65 posti d'ingegnere nel personale tecnico di finanza* — **Ministero del Tesoro:** *Avviso* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifiche d'intestazioni.*

PARTE NON UFFICIALE.

Telegrammi dell' Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *nell'udienza dell'11 ottobre* 1888, *sul Decreto proposto dal Ministro del Tesoro, sul prelevamento di lire* 800,000 *dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE,

Il fondo assegnato al capitolo n. 23 « Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, pei movimenti collettivi « della milizia mobile e spese varie di trasporto » dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario in corso, è risultato insufficiente, in seguito agli straordinari movimenti di truppe eseguiti e che fa d'uopo ancora eseguire nelle prossime rassegne da farsi nella capitale del Regno.

Essendo pertanto necessario ed urgente di porre a disposizione del Ministero della guerra un ulteriore assegno per provvedere a siffatto bisogno, il Consiglio dei Ministri ravvisò opportuno di ricorrere all'uopo al fondo di riserva per le spese impreviste prelevando dal medesimo la somma di L. 800,000 da portarsi in aumento al capitolo predetto.

Ed in conseguenza a siffatta deliberazione, mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero **5747** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 4,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888-89, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1,478,314 rimane disponibile la somma di L. 2,521,686.

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, per le Finanze ed incaricato degli Affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888-89, è autorizzata una 10ª prelevazione nella somma di lire ottocentomila (L. 800,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 23 « Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, pei movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto » dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 ottobre 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero MMMCXXI *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del 26 giugno p. p. del Consiglio comunale di Villanova d'Ardenghi con la quale si è stabilito di applicare, a partire dal 1º gennaio 1889, la tassa sul bestiame con una tariffa inferiore per ogni capo ai minimi fissati dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione del 17 luglio u. s. della Deputazione provinciale di Pavia che approva quella su citata del comune di Villanova d'Ardenghi;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 5 del su citato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, con cui si opina doversi limitare l'autorizzazione ad un quinquennio;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Villanova d'Ardenghi di applicare, per il quinquennio 1889-93, la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Specie equina: Per ogni cavallo, lire 1,50; per ogni mulo, lire 1,25; per ogni asino, lire 1.

Specie bovina: Per ciascun bue, lire 1; per ciascuna vacca, lire 0,50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

[illegible]

malattie celtiche e alla profilassi delle medesime;

Ritenuto che nelle provincie di Catania, Lecce, Messina e Perugia il servizio di cura per le dette malattie risulta convenientemente assicurato, secondo le nuove disposizioni tanto negli Ospedali civili, quanto nei dispensari;

Decreta:

Art. 1.

Col giorno 16 del corrente novembre i regolamenti 29 marzo prossimo passato sulla prostituzione e sulla profilassi e cura delle malattie celtiche saranno posti in vigore nelle provincie di Catania, Lecce, Messina, Perugia.

Art. 2.

Col medesimo giorno saranno chiusi i Sifilicomi di Catania, di Lecce e di Perugia, provvedendo nei modi stabiliti dal nuovo Regolamento alla cura delle donne che vi sono ricoverate.

Art. 3.

Dalla stessa data cesseranno di funzionare nelle provincie indicate nell'art. 1 gli uffici sanitari sin qui incaricati della sorveglianza sulla prostituzione, al quale servizio d'ora innanzi provvederanno gli uffici di pubblica sicurezza a norma del disposto dal Regolamento 29 marzo p. p.

I signori prefetti delle dette provincie sono incaricati dell' esecuzione del presente decreto.

Roma, 2 novembre 1888.

Il Ministro: CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 25 ottobre 1888:

Coniglio Antonio, vice cancelliere della Pretura di Sant'Angelo di Brolo, è tramutato alla Pretura Priorato in Messina, a sua domanda.

Grei Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Portogruaro, è tramutato alla Pretura di San Vito al Tagliamento, a sua domanda.

Pavan Angelo, vice cancelliere della Pretura di San Vito al Tagliamento, è tramutato alla Pretura di Portogruaro, a sua domanda.

Con Regi decreti del 28 ottobre 1888:

Dente Domenico, cancelliere della Pretura di Capriati a Volturno, è tramutato alla Pretura di Mirabella Eclano, a sua domanda.

Severino Bernardino, cancelliere della Pretura di Pollica, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1888, è richiamato in servizio a datare dal 1º ottobre 1888, e tramutato alla Pretura di Capriati a Volturno, a sua domanda.

La Greca Antonio, cancelliere della Pretura di Torchiara, è tramutato alla Pretura di Pollica, a sua domanda.

Passaro Gennaro, cancelliere della Pretura di Carpinone, è tramutato alla Pretura di Cervinara.

Peyras Salvatore Michele, cancelliere della Pretura di Forio d'Ischia, è tramutato alla Pretura di Sant'Elia a Pianise.

Poscia Luigi, cancelliere della Pretura di Sant'Elia a Pianise, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1888, è richiamato in servizio a datare dal 1º ottobre 1888, e tramutato alla Pretura di Forio d'Ischia, a sua domanda.

Regogliosi Odoardo, già cancelliere di Pretura ora a riposo, è richiamato in servizio, in seguito di sua domanda, a decorrere dal 1º novembre 1888, e nominato cancelliere della Pretura di Sartirana, coll'annuo stipendio di lire 2,200 di cui era provvisto.

[illegible] Emilio, cancelliere della Pretura di Terranova Pausania, in [illegible]

Urso Francesco, cancelliere della Pretura di Pachino, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspet-

tativa per motivi di salute per mesi due, a datare dal 1° novembre 1888, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Crobu Gastaldi Luigi, cancelliere della Pretura di Milis, è tramutato alla Pretura di Oristano, a sua domanda.

Manca Cossu Fortunato, cancelliere della Pretura di Serramanna, è tramutato alla Pretura di Milis.

Chessa Antonio, vice cancelliere della Pretura di Thiesi, è nominato cancelliere della Pretura di Serramanna, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 28 ottobre 1888:

Maglione Antonio, vice cancelliere della Pretura di Cagliari, sezione Marina, è tramutato alla Pretura di Thiesi, a sua domanda.

Cotza Antonio, eleggibile agli Uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della Pretura di Cagliari, sezione Marina, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreto ministeriale del 30 ottobre 1888:

Vincenzi Michelangelo, vice cancelliere della Pretura di Loreo, è tramutato alla Pretura di Schio.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con decreti ministeriali del 24 ottobre 1888:

È concessa:

al notaro Faà Carlo, una proroga sino a tutto il 18 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Venaria Reale.

al notaro Monti Filippo, una proroga sino a tutto il 18 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Borgo S. Lorenzo;

al notaro Motta Gibilisco Angelo, una proroga sino a tutto il 31 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Avola;

al notaro Parigi Luigi, una proroga sino a tutto il 23 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Milano.

al notaro Chiaffoni Cesare, una proroga sino a tutto il 31 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Dolcè.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con decreto ministeriale del 3 ottobre 1888,
registrato alla Corte dei conti il 22 stesso mese:

Fraschini Giuseppe, portiere dell'archivio notarile di Pavia, con l'annuo stipendio di lire 650, avendo compiuti più di dieci anni di servizio, computando quello prestato nel Regio esercito, ed essendo stato collocato in disponibilità per soppressione del posto, con l'annuo assegno di lire 325, a datare dal 1° settembre 1881, giorno in cui l'archivio stesso, riorganizzato in base alla nuova legge venne aperto al pubblico servizio, è collocato a riposo, a sua domanda, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione o indennità che gli potrà competere, con decorrenza dal 1° settembre 1883.

Con decreto ministeriale del 24 ottobre 1888:

Genovese Michele, archivista dell'archivio notarile distrettuale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 2,500, avendo compiuti oltre a 40 anni di servizio, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che a termini di legge gli potrà competere, con decorrenza dal 1° novembre p. v.

Con decreto ministeriale del 29 ottobre 1888:

È approvata la seguente disposizione fatta nel personale subalterno dell'archivio notarile distrettuale di Sciacca dal giudice delegato ad esercitare le funzioni del disciolto Consiglio notarile:

Catanzaro Mariano, è nominato copista con l'annuo stipendio di lire 600, con decorrenza dal 1° novembre p. v.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 ottobre 1888:

Maggi Ugo, sottotenente d'artiglieria, già allievo del 1° corso speciale della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, trasferito in fanteria e contemporaneamente promosso tenente con destinazione al 37 fanteria.

Con R. decreto del 30 ottobre 1888:

Furno Giuseppe, capitano 83 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 novembre 1888.

Vecchi Beda, id. aiutante maggiore in 1° distretto Padova, id. id. id.

Borra Pietro, id. nel personale delle fortezze comandante del forte Melogno, id. id. id.

Giordano Michele, tenente 3 fanteria, collocato in aspettativa, per sospensione dall'impiego.

Montrucchio Lino, id. 3 id., id. id. id.

Moscariello Enrico, id. in aspettativa a Bagnoli Irpino (Avellino), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distr. Avellino), ed assegnato al 60 fanteria.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 26 ottobre 1888:

Chierici Enrico, tenente commissario in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali commissari di complemento dell'esercito permanente ed assegnato al distretto Bologna.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 26 ottobre 1888:

Cardinale Giuseppe, sergente 15 fanteria, nominato sottotenente contabile con anzianità 30 settembre 1888, prendendo posto dopo il sottotenente contabile Franchi Carlo, ed assegnato al 57 fanteria.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 30 ottobre 1888:

Andreis Ettore, sottotenente veterinario regg. cavall. Piacenza, dispensato dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali veterinari di complemento dell'esercito permanente (distretto Verona) ed assegnato al regg. cavall. Piacenza.

Nicolini Gaetano, dottore in zooiatria, domiciliato in Modena, nominato sottotenente nel corpo veterinario militare e destinato al 2 artiglieria.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 26 ottobre 1888:

I sottoindicati ufficiali di complemento sono ricollocati in congedo illimitato dal 14 ottobre 1888, assegnati effettivi al distretto di residenza e, pel caso di mobilitazione, al reggimento per ciascuno indicato.

Cattaneo Giuseppe, sottotenente 1 reggimento cacciatori (batt. bers.) del corpo speciale d'Africa, assegnato al distretto di Napoli, 12 regg. bersaglieri.

Sagna Vincenzo, id. id. (id) id., id. Aquila, 11 id.

Mantovani Ettore, id. squadrone cavalleria id., id. Verona, regg. caval. Milano.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza ed al reggimento per ciascuno indicato, pel caso di mobilitazione, rimanendo in congedo illimitato.

Gibertoni Ettore, furiere maggiore distretto Modena, assegnato al distretto di Firenze, 57 regg. fanteria.

Carminati Giacomo Giovanni, furiere id. Bergamo, id. Torino, 72 id.

Con R. decreto del 30 ottobre 1888.

Lo Cascio Calogero, sottotenente complemento fanteria distretto Napoli, nato nel 1861, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 26 ottobre 1888:

Cirillo Carlo, tenente fanteria milizia mobile, distretto Catanzaro, accettata la dimissione dal grado.

Ghimenti Ermenegildo, id. id. distretto Firenze, inscritto, dietro sua domanda, col medesimo grado nella riserva (fanteria).

Gianni Ausano, tenente complemento bersaglieri distretto Lucca, rimosso dal grado.

Lutrario Adolfo, id. fanteria distretto Messina, nato nel 1856, accettata la dimissione dal grado.

Friggeri Pietro, id. id. id. Mantova, id. 1850, id. id. id.

Massoni Adolfo, sottotenente id. id, Roma, id. 1852, id. id. id.

Costantini Francesco, furiere maggiore distretto Venezia, nominato sottotenente complemento (art. 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) ed assegnato effettivo al distretto di Varese ed al 9 battaglione fanteria milizia mobile (Varese) pel caso di mobilitazione rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 30 ottobre 1888:

Laterza Giovanni, sottotenente complemento, fanteria, distretto Bari, laureato in medicina e chirurgia, trasferito nel corpo sanitario militare in qualità di sottotenente medico di complemento, distretto Bari.

Oglietti Giovanni, id, id., id., distretto Vercelli, id., id. id. id. distretto Vercelli.

Brizzi Guido, sottotenente medico di complemento, distretto di Parma, nato nel 1854, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto 26 ottobre 1888:

Rinaldo Camillo, capitano fanteria milizia territoriale 304 battaglione Catania, cessa di appartenere alla milizia territoriale, per sua domanda, ed è ricollocato col proprio grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.

Nardi Luigi, tenente id. id. 277 id. Cosenza, accettata la dimissione dal grado.

Meale Francesco, id. id. id. 164 id. Campobasso, id. id.

Renzi Adolfo, id. id. id. 219 id. Frosinone, id. id.

Piazzani Pietro, id. id. id. 85 id. Verona, id. id.

Marenco Eugenio, sottotenente id. 36 id. Voghera, id. id.

Barbi Giovanni, sottotenente complemento milizia mobile dimissionario dimorante a Gubbio (Perugia), nominato tenente nella milizia territoriale, fanteria, 200 batt, 3ª compagnia Perugia.

Fossi cav. Alessandro, capitano di riserva fanteria, dimorante a Ancona, nominato maggiore nella milizia territoriale fanteria, 67 battaglione Parma.

Rava Enrico, tenente in riforma, id. a Milano, nominato capitano nella milizia territoriale fanteria, 37 batt. 3ª compagnia Milano.

I sottodescritti sottufficiali con otto anni e più di servizio effettivo sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, fanteria.

Scarpetta Dante, dimorante a Fossano (Cuneo), al 3 reggimento alpini, battaglione Susa 1°, 33ª compagnia.

De Lorenzis Eugenio, id. a Nicastro (Catanzaro), all'87 battaglione, 4ª compagnia Mantova.

I sottodescritti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, avendo subìto il prescritto esame d'idoneità, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Chiapponi Angelo, dimorante a S. Damiano al Colle (Voghera), 35 battagl. 2ª comp. Voghera, per anzianità segue il sottotenente Cordaro Giuseppe.

Wrzy Gustavo, id. Napoli., 219 id., 2ª id. Frosinone, id. id. Barillaro Domenico.

Tonetti Odoardo, id. Massa, 189 id., 2 id. Massa, id. id. Guarini Gerardo.

Malaussena Gustavo, id. Torino, 8 id., 4 id. Vercelli, id. id. Composto Giuseppe.

Mazziotti Francesco, id. Napoli, 204 id. 4 id. Spoleto, id. id. Martini Carlo.

I sottodescritti cittadini, aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi nelle ore ant. del 1° dicembre p. v. alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita ai detti ufficiali.

Cordaro Giuseppe, dimorante a Caltanissetta, destinato al 145 batt., 1ª comp. Macerata, presterà servizio al 32 fant. Caltanissetta.

Consiglio Biagio, id. Milano, id. 37, id., 1ª id. Milano, id. 21 id. Milano.

Annovati Pietro, id. Milano, id. 35 id., 1ª id. Voghera, id. 22 id. Milano.

Garavaglia Gian Paolo, id. Milano, id. 35 id., 2ª id. Voghera, 21 id. Milano.

Pappafico Francesco, id. Sala Consilina (Salerno), id. 218 id., 3ª id. Frosinone, id. 92 id. Salerno.

Capitaneo Pietro, id. Napoli, id. 228 id., 2ª id. Napoli, id. 3 id. Napoli.

Dessole Gianuario, id. Sassari, id. 319 id., 1ª id. Sassari, id. 47 id. Sassari.

Bellarosa Lorenzo, id. Napoli, id. 221 id., 3ª id. Caserta, id. 4 id. Napoli.

Barillaro Domenico, id. Messina, id. 145 id., 4ª id. Macerata, id. 69 id. Messina.

Fardella Raffaele, id. Trapani, id. 118 id., 2ª id. Reggio Emilia, id. 31 id. Trapani.

Fabiani Emilio, id. Firenze, id. 189 id. Massa, id. 1° gran. Firenze.

Ficca Nicola, id. Avellino, id. 243 id, 2ª comp. Avellino, id. batt. del 92 fant. Avellino.

Natale Pasquale, id. Canosa di Puglia (Bari), id. 139 id., 3ª id. Ancona, id. 19 fanteria Bari.

Sensi-Contugi Umberto, id. Volterra, id. 189 id., 4ª id. Massa, id. 37 id. Livorno.

Guarini Gerardo, id. Contrada (Avellino), id. 241 id., 4ª id. Avellino, batt. del 92 fant. Avellino.

Jandolo Raffaele, id. Napoli, id. 219 id., 4ª id. Frosinone, id. 53 fanteria Napoli.

Bizzarri Mariano, id. Murigliano (Pisa), id. 189 id., 3ª id. Massa, id. 93 id. Pisa.

Lissi Lazzaro, id. Savona, id. 78 id., 1ª id. Genova, id. 29 id. Savona.

Pichi Ferruccio, id. Mantova, id. 87 id, 1ª id. Mantova, id. 46 id. Mantova.

Carli Pasquale Archimede, id. Firenze, 188 id. Massa, id. 2 gran. Firenze.

Zancan Giuseppe, id. Torino, id. 9 id, 2ª comp. Vercelli, id. 61 fanteria Torino.

Giuranna Giuseppe, id. Umbriatico (Catanzaro), id. 114 id., 3ª id. Modena, id. 88 id. Catanzaro.

Alemagna Nicola, id. Napoli, id. 219 id. Frosinone, id. 54 id. Napoli.

Ravalli Vito, id. Siracusa, id. 114 id, 4ª comp. Modena, id. batt. del 70 fant. Siracusa.

Composto Giuseppe, id. Palermo, id. 78 id. 2ª id. Genova, id. 11 fant. Palermo.

Carbonelli Carlo, id. Napoli, id. 217 id., 3ª id. Frosinone, id. 3 id. Napoli.

Moccia Giuseppe, id. Bari, id. 139 id., 4ª id. Ancona, id. 20 id. Bari.

Lostia di S. Sofia Alberto, id. Cagliari, id. 313 id., 1ª id. Cagliari, id. 48 id. Cagliari.

De Tullio Gaetano, id. Bari, id. 118 id., 3ª id. Reggio Emilia, id. 19 id. Bari.

Duprà Giovanni, id. Roma, id. 209 id., 2ª Roma, id 5 id. Roma.

Piantanida Giuseppe, id. Milano, id. 35 id., 3ª id. Voghera, id. 22 id. Milano.

D'Aquino Alessandro, id. Napoli, id. 217 id., 3ª id. Frosinone, id. 4 id. Napoli.

Rossi Leopoldo, id. Napoli, id. 204 id., 1ª id. Spoleto, id. 53 id. Napoli.

Vimercati-Sozzi Paolo, id. Caprino Bergamasco (Bergamo), id. 64 id., 3ª id. Cremona, id. 17 id. Bergamo.

Ginadini-Capeti Procolo, id. Milano, id. 35 id., 3ª id. Voghera, id. 21 di Milano.
Bianchi Pietro, id. Varese, id. 87 id., 3ª id. Mantova, id. 22 id. Milano.
Pastore Giovanni, id. Torino, id. 4 regg. alpini, batt. Ivrea, id. 40ª comp. id. 3 regg. alpini Torino.
Francia Alfonso, dimorante a Monteleone Calabro, destinato al 118 batt, 1ª comp. Reggio Emilia, presterà servizio al 23 fant. Monteleone.
Garraffa Vincenzo, id. Catania, id. 78 id., 3ª id. Genova, id. 68 id. Catania.
Cassone Carmelo, id. Siracusa, id. 83 id., 1ª id. Verona, id. batt. del 70 fant. Siracusa.
Urso Gaetano, id. a Siracusa, id. 83 batt. 2ª comp. Verona, id. del 70 fant. Siracusa.
Rossi Cesare, id. Torino, id. 9 id., 3ª id. Vercelli, id. 11 fant. Torino.
Vistoli Marco, id. Bologna, id. 122 id., 2ª id. Bologna, id. 49 id. Bologna.
Cerami Salvatore, id. Palermo, id. 83 id., 3ª id. Verona. id. 12 id. Palermo.
Squillacciotti Giuseppe, id. Napoli, id. 204 id, 2ª id. Spoleto. id. 54 id. Napoli.
Ambrosi Lodovico, id. Ancona, id. 139 id., 3ª id. Ancona, id. 14 id. Ancona.
Albanese Achille, id. Palermo, id. 83 id., 4ª id. Verona, 11 id. Palermo.
Delfino Camillo, id. Roma, id. 18 id., 1ª id. Alessandria. id. 16 id. Roma.
Garlazzo Giuseppe, id. Torino, id. 1 regg. alpini, batt. Ceva, 5ª comp. id. 3 regg. alpini Torino.
Amendola Salvatore, id. Messina, id. 77 batt., 1ª comp. Genova, id. 70 fant. Messina.
Grisafulli Letterio, id. Messina, id. 77 id., 3ª id. Genova, id. 69 id. Messina.
Martini Carlo, id. Roma, id. 210 id., 1ª id. Roma. id. 6 id. Roma.

Con R. decreto del 30 ottobre 1888:

Coglitore Vittorio, sottotenente fanteria milizia territoriale, 303 battaglione Messina, trasferito nel corpo sanitario della milizia stessa col grado di sottotenente medico ed assegnato alla 12ª compagnia sanità Palermo.

I seguenti cittadini, laureati in medicina e chirurgia, aventi i requisiti determinati col R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti medici nel corpo sanitario della milizia territoriale, coll'assegnazione per ciascuno indicata.

Zoccolari Augusto, domiciliato a Gemona, 100 battaglione Treviso.
Airoldi Prospero, id. a Torino, 1ª compagnia sanità Torino.
Tirabella-Scafati Leonardo, id. Napoli, 10ª id. Napoli.
Impallomeni Giuseppe, id. Roma, 12ª id. Palermo.
De Dominicis Carlo, id. Avellino, 9 battaglione Vercelli.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 30 ottobre 1888:

Vozzi Salvatore, aiutante topografo di 1ª classe istituto geografico militare, collocato a disposizione del Ministero delle finanze (giunta superiore del catasto) cessando di ricevere le competenze dall'Amministrazione della guerra dal 16 novembre 1888.
Manfredi Carlo, id. id. id., id. id. id.
Croveris Giovanni, id. 2ª classe id., id. id. id.

MINISTERO DELLE FINANZE

Circolare *agli Uffici tecnici di finanza, per un concorso a 65 posti d'ingegnere nel personale tecnico di finanza.*

Si trasmette copia del decreto ministeriale 31 ottobre decorso, col quale si prescrivono le norme e le condizioni degli esami di concorso, che avranno luogo nel prossimo mese di gennaio, per coprire i posti d'ingegnere di 4ª classe vacanti nel personale tecnico di finanza.

Si unisce pure copia del R. decreto 29 settembre ultimo scorso, N. 5718 (Serie 3ª) col quale viene, in via eccezionale, portato a 40 anni il limite di età a favore degli ingegneri e degli aiutanti ingegneri i quali, trovandosi attualmente in servizio straordinario alla dipendenza dei Ministeri delle finanze e dei lavori pubblici, intendano di prender parte al concorso. (1)

Gli Uffici tecnici di finanza sono incaricati di ricevere le domande degli aspiranti e di inviarle, coi relativi documenti, al Ministero a misura che vengano loro presentate, rilasciandone ricevuta agli interessati per certificare la fatta presentazione.

Il giudizio sulla regolarità dei documenti è riservato alla Commissione esaminatrice, epperò gli Uffici tecnici si limiteranno alla loro semplice trasmissione.

La Commissione medesima stabilirà ulteriormente le norme per l'assistenza agli esami scritti, e per l'invio ad essa dei lavori che saranno stati fatti dai candidati.

Si raccomanda infine agli Uffici tecnici di prender nota del domicilio dei singoli concorrenti per le eventuali comunicazioni che fossero loro da farsi in seguito.

Roma, 1° novembre 1888.

Per il Ministro: NOVELLI.

(1) Il decreto venne pubblicato nel N. 249 del 22 ottobre ora scorso di questa *Gazzetta Ufficiale*.

Esami di concorso a 65 posti di ingegnere nel personale tecnico di finanza.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 29 luglio 1882, N. 1010 (Serie 3ª);
Visto il R. decreto 29 settembre 1888, N. 5718 (Serie 3ª);

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami a 65 posti di ingegnere di 4ª classe nel personale tecnico di finanza. Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 9 e 10 gennaio prossimo presso il Ministero delle finanze in Roma e presso gli Uffici tecnici di finanza di Bologna, Cagliari, Milano, Napoli, Padova, Palermo e Torino; gli esami orali si daranno in Roma nei giorni che verranno ulteriormente indicati.

Art. 2.

Gli ingegneri che intendono concorrere devono far pervenire al Segretariato generale del Ministero delle finanze, non più tardi del giorno 15 dicembre prossimo, la domanda d'ammissione, scritta dal concorrente, su carta da bollo da lire 1,20.

La domanda deve:

a) contenere il nome, il cognome, la paternità ed il luogo di nascita del concorrente;

b) accennare i lavori tecnici a cui abbia preso parte dopo ottenuta la laurea.

La domanda deve pure contenere l'indicazione del domicilio o l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni che gli dovessero venir fatte.

Art. 3.

Alla domanda devono essere annessi i seguenti documenti:

a) Certificato del sindaco del comune nel quale il concorrente risiede, da cui risulti che il concorrente è cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

b) Certificato di nascita da cui risulti che il concorrente non oltrepassi il 30° anno di età al 31 dicembre 1888, salva l'eccezione fatta dal R. decreto 29 settembre 1888, N. 5718 (Serie 3ª) per gli ingegneri che già si trovano in servizio straordinario alla dipendenza dei Ministeri delle finanze e dei lavori pubblici;

c) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

d) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

e) Certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale da cui dipende il luogo di nascita;

f) Certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il concorrente è di sana e robusta costituzione, ed esente da imperfezioni fisiche o malattia;

g) Diploma d'ingegnere rilasciato da una Scuola d'applicazione per gli ingegneri, o da un istituto tecnico superiore;

h) Attestato della classificazione ottenuta negli esami speciali e di laurea, rilasciato dal direttore della Scuola d'applicazione o dell'istituto tecnico superiore in cui il concorrente venne laureato;

i) Una dichiarazione dalla quale risulti il grado di conoscenza che il concorrente ha delle lingue straniere.

I certificati di cui alle lettere *d)*, *e)*, *f)* devono essere posteriori alla data del presente decreto.

Gli ingegneri, che avessero ancora da superare l'esame di laurea nel mese di dicembre, potranno presentare tutti gli altri documenti nel termine prefisso, e non più tardi del 1° gennaio il diploma di laurea e la relativa classificazione.

Art. 4.

Spirato il termine per la presentazione delle domande e dei relativi documenti, il Ministro trasmette domande e documenti al presidente della Commissione esaminatrice.

Questa è nominata con decreto ministeriale e sarà composta:

1° del presidente, che può essere scelto fra persone tecniche estranee all'Amministrazione;

2° di un insegnante materie contenute nel programma d'esame, scelto fra i professori ordinari e straordinari delle Scuole d'applicazione per gli ingegneri o dell'Istituto tecnico superiore di Milano;

3° del direttore o di un ispettore del personale tecnico di finanza.

Un ingegnere addetto all'ufficio del personale tecnico eserciterà le funzioni di segretario.

Art. 5.

Avuta comunicazione delle domande e dei documenti, la Commissione, convocata dal suo presidente, esamina i documenti presentati, esclude i concorrenti le cui domande non sian regolari e regolarmente documentate, nonchè i concorrenti, i quali non si trovino nelle condizioni indicate all'art. 3, e partecipa infine agli altri la loro ammissione agli esami.

Art. 6.

L'esame è scritto ed orale e verserà sulle materie contenute nell'annesso programma.

Art. 7.

L'esame scritto consiste nella trattazione di due argomenti sopra temi dati dalla Commissione.

I temi preparati dalla Commissione sono in numero di quattro: il primo giorno assegnato pei lavori scritti se ne estrae uno a sorte in Roma, alla presenza dei candidati; esso è obbligatorio per tutti e viene perciò immediatamente telegrafato alle altre sedi di esami; il tema da trattarsi nel secondo giorno verrà scelto dai candidati fra i tre rimanenti.

La Commissione stabilisce il termine per la trattazione dei temi.

Art. 8.

Un incaricato della Commissione assiste durante gli esami scritti i candidati, mantiene la disciplina ed impedisce qualsiasi comunicazione dei concorrenti con persone estranee.

Il candidato può solamente portare con sè nella sala d'esame quelle tavole o quei prontuari che saranno indicati nelle partecipazioni da farsi a termini dell'art. 5.

L'incaricato della Commissione che assiste agli esami, ritira entro il termine stabilito il lavoro di ogni candidato, vi fa apporre da esso la firma e quindi lo fa chiudere e suggellare in una busta sulla quale nota il numero del tema e l'ora della consegna.

Art. 9.

Per ottenere l'idoneità occorre una media generale di almeno sei decimi; non saranno però ammessi agli esami orali i candidati che non abbiano ottenuto cinque decimi in media negli scritti.

Art. 10.

La Commissione esamina, nei giorni in cui sarà convocata dal presidente, i lavori scritti, ed esprime sui medesimi il suo giudizio mediante votazione segreta, per la quale ogni esaminatore dispone di 10 punti per ciascun lavoro; si fa la somma dei voti riportati da ogni candidato per entrambi gli scritti e si annota sul verbale delle sedute la classificazione risultante.

Ai candidati che abbiano ottenuto i cinque decimi verrà partecipato il giorno in cui dovranno presentarsi all'esame orale.

Art. 11.

L'esame orale avrà luogo presso il Ministero delle finanze nei giorni che saranno designati dalla Commissione; dura 30 minuti per candidato, e può aggirarsi tanto sui temi degli esami scritti, quanto sulle altre materie del programma.

Il risultato dell'esame orale è pure concretato mediante votazione segreta colle norme dell'articolo precedente.

Art. 12.

In base ai risultati degli esami scritti ed orali si fa la classificazione definitiva.

A parità di voti si dà la precedenza ai candidati che hanno già servito nelle Amministrazioni governative, o che abbiano dimostrato di avere la conoscenza di lingue straniere.

Art. 13.

I primi 51 classificati per ordine di punti, che abbiano raggiunta o superata l'idoneità, saranno subito nominati ingegneri di 4ª classe, collo stipendio di lire 2000; i candidati che seguono per ordine di merito, e che abbiano pure conseguita l'idoneità, saranno nominati ingegneri di 4ª classe a misura che si facciano delle vacanze; potranno frattanto essere anche adoperati, quando ne occorra il bisogno, in servizio straordinario e temporaneo.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1888.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

PROGRAMMA

per l'esame di concorso ai posti d'ingegnere di 4ª classe vacanti nel personale tecnico di finanza.

Costruzioni civili.

Costruzioni in muratura, in legno, in ferro.
Fabbricati civili.

Meccanica applicata alle costruzioni.

Formole relative alla resistenza ed alla deformazione delle travi rettilinee e curvilinee.
Travi armate — incavallature — centine.
Spinta delle terre — muri di sostegno.
Equilibrio delle volte.

Idraulica.

Leggi dell'efflusso dei liquidi.
Moto uniforme e moto permanente nei canali regolati.
Misura e distribuzione delle acque correnti.
Condotti d'acqua per tubi.

Fisica industriale.

Combustione e combustibile.
Trasmissione del calore.
Calcoli per l'impianto dei principali sistemi ed apparecchi di riscaldamento e di ventilazione.
Principii di elettricità e misure elettriche.
Principali procedimenti di distillazione — alcoolometria.

Cinematica applicata e meccanica industriale.

Organi delle macchine — Resistenze passive — Meccanismi usuali.
Motori idraulici e nozioni sui motori a vapore.

Topografia.

Planimetria. — Teoria ed uso dei principali istrumenti per la misura delle distanze e degli angoli — Vari metodi di rilevamento — Copia e riduzione dei piani — Misura delle superficie.
Altimetria. — Principii generali di livellazione — Teoria ed uso degli istrumenti per livellare — Operazioni di livellazione.

Economia agraria ed estimo.

Principii di economia agraria ed estimo.
Stima dei fabbricati e dei terreni.
Principii relativi alle operazioni catastali.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

La persona segnata colle iniziali *N. M.* ha spedito da Genova al Direttore Generale del Tesoro con lettera raccomandata in data 31 ottobre scorso altre lire cento, per restituzione di somma dovuta allo Stato.

Detta somma fu introitata dalla Tesoreria Centrale del Regno con quitanza N. 2985 del 2 andante mese e con imputazione al capitolo 59 art. 1 del Bilancio Entrata.

Dalla Direzione Generale del Tesoro,
Roma, il 2 novembre 1888.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 876,873 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40 al nome di Nobile Letteria e Clotilde fu Giovanni, minori, sotto la tutela di Nobile Ruggiero, domiciliate in Napoli, fu così intestato per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Nobile Litterio e Clotilde fu Giovanni, minori, sotto la tutela di Nobile Ruggiero, domiciliati in Napoli, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 ottobre 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 709,353 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, N. 709,354 per L. 100 al nome di Brayda Margherita, *Domenica* e Maria fu Francesco, eredi indivisi, la prima moglie di Olivero Pietro, le altre minori sotto l'amministrazione della madre Teresa Richetti, domiciliate in Gravere (Torino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Brayda Margherita, *Caterina-Domenica* e Maria fu Francesco, eredi indivisi, la prima moglie di Olivero Pietro, le altre minori sotto l'amministrazione della madre Teresa Richetti, domiciliate in Gravere (Torino), vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

AROLSEN, 3. — Nel pomeriggio ebbero luogo i funerali della principessa Elena di Waldeck, madre della regina d'Olanda. Vi hanno assistito i membri delle famiglie Waldeck e Nassau e l'ammiraglio Capellen, rappresentante del re e della regina di Olanda.

SOFIA, 3. — La Sobranje, nell'indirizzo di risposta al discorso del trono, dichiara che la rappresentanza nazionale, sotto la savia direzione del principe Ferdinando, farà ogni sforzo per assicurare al paese un avvenire felice.

La Sobranje attesta grande fiducia nel principe per l'organizzazione dell'esercito, per la quale essa farà tutti i sacrifizi.

PARIGI, 3. — Il Ministero delle colonie, rettificando le informazioni dal Tonchino pubblicate dai giornali, dichiara che vi fu soltanto, il 9 ottobre, un combattimento nel quale rimasero morti due militari, fra cui il luogotenente Janin.

NAPOLI, 4. — Ieri, l'on. ministro Boselli firmò una Convenzione con i delegati delle provincie per la costruzione dei nuovi edifici universitari.

Iersera fu offerto dal corpo accademico all'on. Boselli un banchetto di 90 coperti, allo scoglio di Frisio.

Dopo che il rettore dell'università e il sindaco Amore ebbero rivolti calorosi saluti al ministro, saluti che il sindaco chiuse con un applaudito evviva al Re, l'on. ministro Boselli dice che sa di essere nel paese della parola splendida e del cuore aperto, onde rinuncia a gareggiare nello splendore della parola, per lasciar parlare il cuore, sicuro di trovarsi così in corrispondenza coll'animo di chi lo ascolta. Esprime la sua ammirazione per quei grandi istituti che ha visitati negli scorsi giorni.

Riporta quindi i primi onori del disegno della nuova università al rettore Trinchese e al suo predecessore on. Coppino che ne iniziò e avvalorò la proposta.

Rileva il fatto del concorso di tutte le provincie meridionali nella grande impresa, riconoscendo da ciò come a Napoli converga il pensiero civile e l'operosità intellettuale di così vasta regione italiana.

Osserva come la prosperità economica dei popoli, ed anche la vera diffusione della istruzione generale e i vantaggi stessi civili e materiali che ne derivano alle classi popolari, dipendono sopratutto dall'alta scienza così astratta come sperimentale.

Dice che l'influenza di Napoli fu grande sul pensiero italiano e grande fu la sua vita civile, quando fiorirono gli studi nella sua università; e ricordando le opere di Vico, di Giannone e di Genovesi nota come molte conquiste della politica contemporanea e l'indirizzo presente delle scienze siano conseguenza dei principii consegnati in quelle pagine.

Edificando a Napoli la sede nuova di una grande università non solo si fa atto di giustizia, verso il mezzogiorno d'Italia, che in tanta estensione di territorio ne ha una sola, ma si fa cosa utile al pensiero scientifico e allo sviluppo intellettuale di tutta Italia.

L'ingegno dei popoli del mezzodì ha grandi attitudini all'osservazione ed all'esperienza, ma nelle condizioni della scienza moderna per disciplinarlo efficacemente, e perchè possa convenientemente progredire, occorrono mezzi adeguati.

È vero che anche in difetto di tali mezzi illustri uomini, anche oggi, onorano le scienze e ne allargano le conquiste; ma è la fortuna di pochi e dei più eccelsi ingegni. Il pensiero e le attitudini intellettuali di tutta la gioventù studiosa non si possono educare e addestrare nelle grandi lotte della scienza odierna senza mezzi corrispondenti ai suoi meravigliosi bisogni.

Conchiude il suo dire mandando saluti affettuosi non solo a Napoli, ma alle provincie del mezzogiorno che mandarono rappresentanti a questo convegno.

E poichè si tratta di un fatto che interessa lo sviluppo scientifico e civile di tutta Italia dice di ben comprendere come il sindaco di Napoli abbia associato ad essa il nome del Re.

Ed egli, facendo eco a quel saluto, vi associa il nome del suo Augusto figlio Vittorio Emanuele, Principe di Napoli, il quale, come porta nel suo nome il suggello dell'unità nazionale, così sentendo nella sua mente e nell'animo suo tutte le tradizioni del Padre e dell'Avo, Re prodi nelle armi, e civilmente ispirati, già sa e sente che il popolo italiano vive della vita dei suoi Principi, perchè i Principi vivono della vita del loro popolo.

(Grandi e prolungati evviva al Principe di Napoli).

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 novembre 1888.

VALORE AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 95, 98	97 98¼	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	93 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1888	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	462 »	462 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	477 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	792 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	626 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	590 »
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2110 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1173 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	678 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	385 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	565 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	555 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	240 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	982 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1480 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1190 »
Dette Società Acqua Marcia	1 uglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	335 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	335 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	245 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	390 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	305 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	503 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	443 »
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
4 ½	Francia	90 g.	»	»	99 95
	Parigi	chèques	»	»	101 12½
5	Londra	90 g.	»	»	25 26
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 28 novembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 98 27½, fine corr.
Az. Banca di Roma 760, 761, 762, 765, 766, 767, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1830, 1833, 1835, 1839, 1840, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 369 50, 369, 368, 367 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 948, 947, fine corr.
Az. Soc. Generale per l'Illuminazione 98, fine corr.
Az. Soc. Metallurgica Italiana 602, 603, 605, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 31 ottobre 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 98 020.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 850.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 112.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 60 570.

V. TROCCHI, *presiden*

ERRATA-CORRIGE. — Ieri per errore tipografico fu inserito un solo prezzo delle azioni della Borsa di Roma in L. 754 omettendo cioè l'altro prezzo in L. 752, parimenti fattosi per fine corrente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.